

BERGAMO

Lella Costa inaugura la nuova edizione di "Molte fedi"

L'appuntamento è mercoledì 12 settembre alla basilica di Santa Maria Maggiore in città alta con ingresso riservato ai sottoscrittori delle card di Molte fedi. L'attrice leggerà alcune pagine della teologa e scrittrice Adriana Zarri, tratti da due libri "Quasi una preghiera" e "Un eremo non è un guscio di lumaca", editi entrambi da Einaudi.

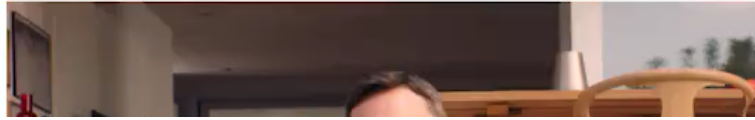
di Redazione - 11 settembre 2018 - 4:50



Grande amica di *Molte fedi sotto lo stesso cielo*, considerata la madrina della rassegna culturale delle Acli provinciali di Bergamo, **Lella Costa sarà il primo appuntamento dell'edizione 2018.**

L'attrice milanese è sempre presente a *Molte fedi*, portando sul palco letture e spettacoli di qualità che aiutano a riflettere e rileggere il nostro tempo. Per la rassegna prestò gratuitamente anche la sua immagine per uno spot web.

PUBBLICITÀ



Quest'anno sarà proprio lei ad aprire il ciclo d'incontri. L'appuntamento è per **mercoledì 12 settembre alle 20.45, alla basilica di Santa Maria Maggiore in città alta**. L'ingresso è riservato ai sottoscrittori delle card di *Molte fedi* (quest'anno terminate poche ore dopo l'avvio della campagna a sostegno della rassegna), ma resta obbligatoria la prenotazione gratuita dal sito www.moltefedi.it.

Lella Costa **leggerà alcune pagine della teologa e scrittrice Adriana Zarri**, tratti da due libri "*Quasi una preghiera*" e "*Un eremo non è un guscio di lumaca*", editi entrambi da Einaudi. Non sarà una lettura di narrativa per il carattere dei testi: una scelta di passi costituiti da parole in forma di preghiera, che hanno al centro spesso le cose quotidiane (dunque... toccare la vita) citate nel suo rapporto con Dio o più in generale temi che riguardano l'uomo su cui Zarri esprime il suo pensiero. I passi si raccolgono come sequenza attorno alle quattro stagioni come in *Quasi una preghiera*.

Adriana Zarri è stata una donna libera, coraggiosa, prima in Italia a studiare teologia. Attenta osservatrice della realtà politica ed ecclesiale, impegnata nelle grandi battaglie civili, dal 1975 sceglie di ritirarsi in campagna abbracciando una forma di vita eremitica, coltivando la terra, occupandosi degli animali e, naturalmente, scrivendo. I suoi scritti prendono spunto dalla realtà quotidiana, osservata con partecipazione e capacità di incanto: pagine bellissime di meditazione e preghiera, scandite sul ritmo delle stagioni della vita e della terra.

Molte Fedi Sotto lo Stesso Cielo è la rassegna promossa dalle Acli di Bergamo, con il patrocinio della Cattedra Unesco sul pluralismo religioso e la pace, dell'Università di Bergamo, della Provincia e del Comune di Bergamo, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo e con moltissimi gruppi e associazioni del nostro territorio.